

Concorso Lirico internazionale Tebaldi - Gigli - Corelli Oltre 160 candidati per la prima edizione

CULTURA
info@ilnuovoamico.it

Grande partecipazione per la prima edizione del **Concorso Lirico Internazionale "Tebaldi-Gigli-Corelli"**, la nuova iniziativa a promozione della lirica istituita dalla Regione Marche e coordinata dal Consorzio Marche Spettacolo. Al termine della fase di raccolta delle candidature, conclusasi lo scorso 15 febbraio, sono oltre 160 le iscrizioni giunte da tutto il mondo con numerose nazionalità rappresentate dall'Asia (Corea del Sud, Cina, Kazakistan, Armenia, Georgia), alla Russia, dall'Europa (Lettonia, Polonia, Romania, Ucraina, Francia, Spagna, Portogallo), fino al

continente americano (USA, Messico, Costa Rica, Perù). Nutrita è la presenza di giovani italiani a comporre quasi un terzo del totale dei partecipanti. La competizione, inserita nel cartellone di Pesaro Capitale italiana della Cultura 2024 e promossa dal Comune di Pesaro, si svolgerà **dal martedì 12 a venerdì 15 marzo 2024**. Dopo una fase di pre-selezione video, i candidati affronteranno al Teatro Rossini di Pesaro una prova eliminatoria, una semifinale e una finale dinanzi a una prestigiosa commissione di esperti. La **giuria del concorso** sarà composta dai rappresentanti dei più importanti

enti lirici marchigiani: il **M° Ernesto Palacio**, sovrintendente del Rossini Opera Festival, **Enrico Lombardi**, delegato di Alessio Vlad, direttore artistico della Fondazione Rete Lirica delle Marche; il **M° Vincenzo de Vivo**, direttore artistico della Fondazione Teatro delle Muse, il **M° Paolo Gavazzeni**, direttore artistico dell'Associazione Arena Sferisterio, il **M° Riccardo Serenelli**, direttore artistico Associazione VillalnCanto - Gigli Opera Festival, **Gianni Tangucci**, delegato del M° Cristian Carrara, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini e il **prof. Ludovico Bramanti**,



docente del Conservatorio Rossini. L'autorevole gruppo sarà presieduto dal sovrintendente e direttore artistico del Teatro alla Scala di Milano, **Dominique Meyer**. Al termine del concorso, **domenica 17 marzo 2024** (ore 17), i vincitori si esibiranno accompagnati dalla **FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana** in un concerto finale a ingresso libero nella storica cornice del Teatro Rossini di Pesaro.

Playlist giovane dal balcone

Nuovo progetto del ROF da febbraio a novembre 2024. Un concerto dal balcone di Casa Rossini lungo un anno che propone il ricco repertorio operistico del compositore

Località
DI NOME COGNOME

Nell'anno speciale di Pesaro Capitale italiana della cultura, il Rossini Opera Festival propone *Playlist Rossini*. Un concerto lungo un anno, un nuovo progetto che ripercorrerà ogni sabato l'intero repertorio operistico rossiniano: si terrà una serie speciale di **39 Concerti dal balcone** della casa natale di Gioachino Rossini, interpretati dagli ex allievi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", ciascuno dedicato ad un'opera di Rossini.

Programma. Dopo i primi due appuntamenti, quelli successivi si terranno tutti **alle 18.30**. Il 9 marzo sarà il turno dell'*Equivoco stravagante*, seguita il 16 marzo dall'*Inganngo felice*, il 23 marzo da *Ciro in Babilonia* e il 30 marzo dalla *Scala di seta*. In aprile, si comincerà il 6 con *La pietra del paragone*, mentre il 13 aprile toccherà a *Loc-*



casione fa il ladro. il 20 dello stesso mese sarà presentato *Il signor Bruschino*, e il 27 aprile *Tancredi*.

Interpreti. Interpretano le arie delle 39 opere di Rossini i giovani e affermati cantanti Manuel Amati, Martiniana Antonie, Francesco Auriemma, Alberto Bonifazio, An-

na - Doris Capitelli, Omar Cepparoli, Nicola Ciancio, Maria Rita Combattelli, Alberto Comes, Vittoriana De Amicis, Sabrina Gárdez, Michele Galbiati. Davide Giangregorio, Valeria Girardello, William Hernández, Maria Laura Iacobellis, Khatia Jikidze, Lara Lagni, Matteo Mancini, Iolanda Massimo, Rami-

ro Maturana, Valerio Morelli, Giacomo Nanni, Paolo Nevi, Andrea Niño, Marta Pluda, Martina Rusomanno, Francesca Tassinari, Tamara Ugrekhelidze, Nutsa Zakaidze e Claudio Zazzaro.

Vimini. Così si è espresso il Presidente del Rossini Opera Festival,

il Vicesindaco di Pesaro Daniele Vimini: "I Concerti dal balcone di Casa Rossini sono ormai un format classico che il Festival ripropone da anni con grande successo e che ha fatto innamorare di Casa Rossini pesaresi e turisti. Quello di quest'anno è un progetto ancora più complesso e ambizioso, che in occasione di questo anno molto speciale unisce la freschezza dell'idea, l'agilità della performance e l'innovazione di proporre una integrale della produzione operistica rossiniana".

Palacio. Il Sovrintendente Ernesto Palacio ricorda: "Tengo molto ad offrire a questi ragazzi occasioni di poter misurare il proprio talento con esibizioni dal vivo non solo al Viaggio a Reims d'estate, ma anche nelle numerose iniziative che il Festival organizza durante l'anno". Il Direttore generale Cristian Della Chiara spiega la genesi del progetto: "L'idea di destagionalizzare l'attività del Festival è una delle linee programmatiche che da tempo perseguiamo nella nostra azione, rivolta a sensibilizzare e coinvolgere un pubblico diverso da quello dei melomani che ci frequenta da sempre. Iniziative come questa intendono dialogare con generazioni più giovani utilizzando modalità a loro più vicine. I concerti saranno ripresi da Sinergia, partner del progetto CTE Square, utilizzando tecnologie avanzate in fase di sperimentazione. Saranno effettuate riprese a 360° ad altissima definizione con l'utilizzo del 5G".

Licei
DI PIERGIORGIO SEVERINI

I prodotti italiani diventano materia di studio

Alcune specifiche discipline saranno inserite nel corso di studi del Liceo Scientifico e delle Scienze umane Laurana-Baldi di Urbino e del Liceo Mamiani di Pesaro, per consentire agli studenti di sviluppare competenze imprenditoriali

I prodotti della tradizione italiana, molto apprezzati anche all'estero, diventano materia di studio ed entrano a far parte del liceo delle scienze umane. Al corso di studi già esistente vengono aggiunte alcune specifiche materie al fine di valorizzare il "made in Italy". "Un nuovo indirizzo - ha commentato Chiara Biondi, assessore regionale alla cultura - che consentirà agli studenti di sviluppare competenze imprenditoriali idonee alla promozione ed alla valorizzazione delle nostre eccellenze". Un passo ulteriore per accostare la formazione scolastica alle esigenze del mondo della produzione visto che

la metà dei lavori offerti non trovano personale adeguatamente preparato per lacune scolastiche. Urbino e Pesaro. Nelle Marche sono quattro i licei scelti e due in provincia: Urbino, presso il liceo scientifico e delle scienze umane "Laurana-Baldi" e Pesaro all'interno del liceo "Mamiani". Con le prime classi si partirà a settembre prossimo e fino al 10 febbraio 2024 ci si potrà iscrivere. La durata del corso è quinquennale. In Italia sono 92 gli istituti prescelti e, tra quanti ne avevano i requisiti, hanno superato l'ostacolo solo una scuola su cinque. A guidare la classifica delle regioni è la Sicilia con 17



licei abilitati, seguita dalla Lombardia con 12 e dal Lazio con 9. In Campania le richieste sono arrivate da 22 istituti, ma si attende il pronunciamento della Regione. Se aggiungiamo i licei che non sono stati accettati per mancanza di requisiti e le rinunce, le adesione - secondo il ministero dell'istruzione - avevano raggiunto quota 128. Un nuovo indirizzo. Il liceo del "made

in Italy" è chiamato a sostituire gradualmente l'indirizzo economico e sociale già previsto per il liceo delle scienze umane. Quindi non un nuovo liceo come il classico e lo scientifico, ma un nuovo indirizzo che sostituisce un altro all'interno di un corso di studi più ampio. C'è chi lo vede come una "scatola vuota" per cui bisognerà attendere aprile perché a livello

ministeriale si mettano a fuoco il quadro orario degli insegnamenti ed il piano di studi. Riguardo quest'ultimo va detto che a tutt'oggi esiste solo un piano provvisorio. Sono previsti anche tirocini in aziende. Per questo, nel primo triennio, si affronteranno tematiche quali i mercati internazionali e i prodotti italiani, modelli di business vincenti nei settori dello alimentare, dell'arte e della moda, oltre ad economia e gestione delle imprese. Il disegno di legge prevede, per il momento, 165 ore di insegnamento da dedicare a due lingue straniere, 132 ore di lingua e letteratura italiana, 99 ore ciascuna per matematica e informatica, economia politica, materie giuridiche e ancora 99 ore suddivise tra storia e geografia. Inoltre 66 ore di scienze motorie e sportive ed altrettante di scienze naturali. Infine, 33 ore saranno disponibili per l'insegnamento della religione cattolica e/o per attività alternative ed altre 33 ore riservate alla storia dell'arte.